

Comunità Montana Lario Intelvese

**L.R. n. 31 del 05/12/2008 art. n. 24**

"Interventi a sostegno dell’agricoltura in aree montane”

***BANDO ANNO 2026***

*Allegato alla delibera di Giunta Esecutiva n. 92 del 18.12.2024*

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

[1) OBIETTIVI E GENERALITÀ 3](#_Toc191883348)

[2) RIFERIMENTI NORMATIVI 3](#_Toc191883349)

[3) MISURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 4](#_Toc191883350)

[4) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 4](#_Toc191883351)

[5) CONDIZIONI GENERALI PER L’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 5](#_Toc191883352)

[5.1) Limiti e divieti generali 6](#_Toc191883353)

[6) NATURA E LIMITI DEL FINANZIAMENTO 7](#_Toc191883354)

[7) SPESE AMMISSIBILI 7](#_Toc191883355)

[7.1) Spese di intervento 7](#_Toc191883356)

[8) MISURA 2.1 “AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE” 8](#_Toc191883357)

[8.1) Chi può presentare domanda 8](#_Toc191883358)

[8.2) Chi non può presentare domanda 8](#_Toc191883359)

[8.3) Condizioni di ammissibilità della domanda 8](#_Toc191883360)

[8.3.2) Obiettivi degli investimenti 8](#_Toc191883361)

[2.1.3 : Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle 9](#_Toc191883362)

[2.1.4 : Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria 9](#_Toc191883363)

[8.5) Interventi non ammissibili 9](#_Toc191883364)

[8.6) Condizioni, limiti e divieti 10](#_Toc191883365)

[8.6) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti 11](#_Toc191883366)

[9) PUNTEGGI DI PRIORITÀ 12](#_Toc191883367)

[10) RISORSE FINANZIARIE 13](#_Toc191883368)

[10.1) Riparti delle risorse 13](#_Toc191883369)

[10.2) Integrazione di risorse da parte delle Comunità Montane 13](#_Toc191883370)

[11) BANDI DELLE COMUNITÀ MONTANE 13](#_Toc191883371)

[12) PROCEDURE AMMINISTRATIVE 14](#_Toc191883372)

[13) IMPEGNI DEI BENEFICIARI 14](#_Toc191883373)

[14) REVOCA 15](#_Toc191883374)

[15) CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO 15](#_Toc191883375)

[16) MONITORAGGIO E DURATA DEL REGIME DI AIUTO 16](#_Toc191883376)

[17) ELENCO DEI COMUNI MONTANI 17](#_Toc191883377)

## OBIETTIVI E GENERALITÀ

La l.r. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), così come modificata dalla l.r. 19/2014, prevede all’articolo 24 “Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane” specifiche linee di intervento al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane.

Tali aiuti sono coerenti con le linee programmatiche e di indirizzo espresse dalla l.r. 25/2007 (Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani) e con le previsioni dell’art. 73 “Investimenti” del Reg. (UE) n. 2021/2115 sul sostegno ai Piani Strategici nazionali nell’ambito della Politica agricola comune (PSP).

Gli interventi previsti dall’art. 24 della l.r. 31/2008 sostengono il mantenimento dell’agricoltura in montagna

in quanto attività essenziale per la conservazione e la valorizzazione del territorio regionale.

Le presenti disposizioni attuative definiscono le forme e le modalità di attuazione degli interventi e

l’intensità degli aiuti previsti dall’art. 24 della l.r. 31/2008.

Le funzioni amministrative concernenti gli interventi di seguito indicati sono svolte, ai sensi dell’articolo 24, comma 5, della l.r. 31/2008, dalle Comunità Montane.

Nella individuazione delle misure e delle relative tipologie di intervento, da attivare attraverso i propri bandi, le Comunità Montane tengono conto delle esigenze e delle priorità di intervento desunte dalle indicazioni del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico e dei piani pluriennali di opere e interventi di cui all’art. 8 della l.r. 19/2008 e smi.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi alla base alle disposizioni attuative riguardano:

* il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24.12.2013) come prorogato dal regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 (GUUE L215 07.07.2020) e ss.mm.ii;
* il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22.09.2019);
* il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, (GUUE L327 del 21.12.2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e in particolare gli articoli 1 “Ambito di applicazione”, 2 “Definizioni”, 3 “Condizioni per l’esenzione”, 4 “Soglie di notifica” 5 “Trasparenza degli aiuti” 6 “Effetto incentivazione”, 7 “Intensità di aiuto e costi ammissibili”, 8 “Cumulo”, 9 “Pubblicazione e informazione”, 10 “Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria” 11 “Relazioni”, 12 “Valutazione”, 13 “Controllo”, 14 “Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria “e 17 “Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli”;
* la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l’art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di stato";
* il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge

24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";

* la Legge Regionale del 5 dicembre 2008 n. 31, “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”, ed in particolare l’art. 24 “Interventi a sostegno dell’agricoltura in aree montane”, che prevede una serie di linee di intervento a favore dell’agricoltura di montagna al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane;
* la Legge Regionale n. 17 del 21 novembre 2011 “Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea” che all’art 11 bis c.1 stabilisce che la Giunta, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto.

## MISURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

**Misura 2.1 “Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole”**

Tipologie di intervento:

* 2.1.3: Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle
* 2.1.4: Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria

## LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi possono essere realizzati in Lombardia nei Comuni montani indicati nell’Allegato B alla d.g.r. 9 dicembre 2019 n. 2611 “Classificazione del territorio montano ai sensi dell’art. 3 della l.r. 15 ottobre 2007, n. 25, classificazione dei piccoli comuni non montani e classificazione generale dei piccoli comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico e infrastrutturale, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11”;

Per quanto riguarda gli interventi di aziende ricadenti in Comuni non inclusi nell’ambito territoriale delle Comunità Montane, la competenza alla gestione della domanda è della Comunità Montana la cui sede è più vicina, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella del Comune.

Nel caso di richiesta di contributi per l’acquisto di impianti, attrezzature, macchine, il centro aziendale del richiedente deve essere ubicato nel territorio sopra indicato.

## CONDIZIONI GENERALI PER L’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti saranno concessi ed erogati alle piccole e medie imprese (PMI) nel rispetto delle disposizioni del regime di aiuto SA. 108032 (2023/XA) e del regolamento 2472/2022 e in particolare dell’art. 14, “Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria” e dell’art. 17, “Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli”[1.](#_bookmark5)

Gli aiuti sono inoltre concessi agli enti pubblici per l’attività di produzione primaria nel rispetto del regolamento il regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). In tutti gli altri casi, gli aiuti agli enti pubblici sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Ogni richiedente può presentare **solo una domanda** all’anno sul territorio regionale **per una o più misure fra quelle attivate dai bandi delle Comunità montane** e, nell’ambito di ogni misura, la domanda può riguardare più tipologie d’intervento attivate.

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi iniziati prima della data di presentazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana. In tal caso l’amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

I richiedenti devono garantire il rispetto del D.Lgs. 81/08 e norme correlate in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Ove l’intervento comporti ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente adotta le indicazioni contenute nelle “Linee Guida integrate in edilizia rurale e zootecnia” di cui al Decreto Direttore Generale Sanità 5368 del 29.05.2009.

I richiedenti possono avere sede legale fuori dal territorio regionale, fermo restando quanto indicato nel par. 4 “localizzazione degli interventi”.

Per quanto riguarda gli aiuti alle PMI non saranno liquidati aiuti a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 659/1999. A tal fine le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti illegali ricevuti e per i quali si è proceduto al rimborso o al deposito in c/c bloccato, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. CE medesimo. L’elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di stato è presente sul sito internet https://[www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-](http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-) stato/recupero-aiuti-illegali/

Sempre per quanto riguarda le PMI non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite all’art. 2 punto. 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472, ove applicabile, il quale definisce quale impresa in difficoltà “un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

1 Ai sensi dell’art. 2 “definizioni” del Reg. (UE) 2022/2472 si intendono per:

* «PMI» le imprese che soddisfano i criteri di cui all’allegato I del regolamento e cioè le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
* «produzione agricola primaria» la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori

interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

* «trasformazione di prodotti agricoli» qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

1. nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini del presente bando per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini del presente bando, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

### Limiti e divieti generali

Non sono ammissibili:

* gli investimenti realizzati allo scopo di ottemperare alle norme dell’Unione europea (questo limite

non si applica ai “giovani agricoltori”[2](#_bookmark7) nei primi 36 mesi dal loro primo insediamento[3](#_bookmark8));

* gli interventi che non siano finalizzati a ridurre i costi di produzione;
* investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata[4;](#_bookmark9)
* gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 2021/2117, nell’ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell’O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccoglitrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti;

2 Art 5 del DM MASAF N.0660087 del 23/12/2022..” si definiscono giovani agricoltori le persone fisiche di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, con adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda.”

3 Reg. (UE) n. 2022/2472 art. 18 comma 6.

4 Non sono considerati investimenti di sostituzione e quindi sono ammissibili quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell’ambiente. Non sono inoltre considerati investimenti di sostituzione e quindi sono anch’essi ammissibili la demolizione completa dei fabbricati di un’azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni e il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; programmi e mezzi informatici relativi a impianti e macchinari già esistenti;

* l’acquisto di attrezzature e materiale usato;
* la realizzazione di interventi per l’espansione della rete irrigua esistente, ossia per l’aumento della

superficie irrigabile.

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato di cui all’art. 107 par. 1 del Trattato né con i contributi finanziari degli Stati, inclusi quelli di cui all’art. 145 del Reg. (UE) n. 2021/2115, né con altri contributi finanziari della Comunità, relativamente agli stessi costi ammissibili, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg. (UE) n. 2022/2472, art. 14 e art. 17, né con aiuti de minimis nel settore della produzione primaria ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, o con aiuti de minimis ai sensi Reg. (UE) 1407/2013 relativamente agli stessi costi ammissibili o allo stesso progetto di investimento secondo le regole generali consentite dal cumulo.

## NATURA E LIMITI DEL FINANZIAMENTO

Col presente aiuto viene concesso un rimborso parziale delle spese sostenute dal richiedente, calcolato in percentuale sui costi sostenuti, nei limiti delle voci ammesse a finanziamento e con le modalità indicate nel presente bando.

I contributi non possono comunque superare le intensità di aiuto previste dagli articoli 14 e 17 di cui al Reg. UE 2022/2472, e in particolare degli articoli n. 14, paragrafi. 11, 12 e n. 17, paragrafi 11 e 12

**Dotazione finanziaria**

**La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad € 17.784,00 ed è costituita dalle somme trasferite da Regione Lombardia alle Comunità Montane stanziate dal Decreto n. 16351 del 14/11/2025.**

## SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono definite nelle singole misure di seguito riportate.

Il capitale circolante non è considerato un costo ammissibile ai sensi del par. 7 degli artt. 14 e 17 del Reg 2022/2472.

L’IVA è ammessa solo qualora non sia recuperabile ai sensi della norma di riferimento. In ogni caso le spese ammissibili devono rispettare quanto indicato all'art. 14 par. 6 e art. 17 par. 5. del Reg. (UE) n. 2022/2472.

### Spese di intervento

Le spese di intervento comprendono:

1. la progettazione o la relazione tecnica;
2. le consulenze specialistiche a supporto della progettazione fornite da professionisti abilitati;
3. la direzione dei lavori;
4. le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro.

Le spese di intervento sono riconosciute solo per i lavori a carattere strutturale ed infrastrutturale fino alle

percentuali massime, calcolate sull’importo complessivo dei lavori al netto di IVA, sotto riportate:

* 1. per gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale dell'importo lavori, del:
     + 10% per i liberi professionisti;
     + 6% per gli uffici tecnici degli enti pubblici;
  2. per le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro e quelle relative alla redazione di perizie geologiche/geotecniche nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori a base d’asta;

Le spese generali, al lordo dell’IVA non possono complessivamente superare il 12% dell’importo dei lavori al netto dell’IVA.

## MISURA 2.1 “AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

### Chi può presentare domanda

1. impresa individuale con i seguenti requisiti**:**
   * titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
   * iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprenditori agricoli” o sezione “Coltivatori diretti”);
   * in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;
2. società agricola con i seguenti requisiti:
   * titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
   * iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole”);
   * in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;
3. società cooperativa con i seguenti requisiti:
   * titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
   * iscritta all’albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli

propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;

* + in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile.

### Chi non può presentare domanda

Gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento.

### Condizioni di ammissibilità della domanda

* + 1. **Sufficiente capacità professionale**

Al momento della presentazione della domanda, il titolare/legale rappresentante dell’impresa agricola che richiede l’aiuto o la persona preposta alla direzione dell'impresa stessa deve dimostrare di avere una sufficiente capacità professionale. La capacità professionale è presunta per le persone che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

* + - 1. siano in possesso dell’attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)[5;](#_bookmark19)
      2. abbiano esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
      3. sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. La durata complessiva dell’iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno undici anni.

### Obiettivi degli investimenti

A norma dell’art. 14 del Reg. (UE) n. 2022/2472, gli investimenti devono soddisfare almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
2. miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali;
3. realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connessa allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia sostenibile, l'efficienza energetica nonché l'approvvigionamento e il risparmio idrico;

5 Ai sensi della d.g.r. n. 4416 del 17/03/2021

1. ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, epizoozie, organismi nocivi ai vegetali e animali protetti nonché prevenzione dei danni da essi arrecati; se il danno è riconducibile al cambiamento climatico, i beneficiari, se del caso, includono nel ripristino misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
2. contributo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica;
3. contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
4. contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Pertanto, nel presente regime si intende perseguire in via principale l’obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell’azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione. Tenendo conto però della particolare funzione che l’agricoltura di montagna svolge nei confronti dell’ambiente si ritiene che il sostegno a tale attività agisca come prevenzione nei confronti del dissesto e dell’abbandono delle superfici montane oltreché di preservazione del paesaggio.

### : Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle

Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle, quali ad esempio:

* + - 1. impianti per la mungitura (fissi o mobili) dimensionati alle esigenze dell’allevamento;
      2. carri miscelatori;
      3. vasche per la refrigerazione del latte;
      4. raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e il trasferimento del letame;
      5. abbeveratoi automatici;
      6. distributori automatici per l’alimentazione;
      7. poste per bovini, gabbie per vitelli ed analoghe attrezzature per altri allevamenti zootecnici;
      8. impianti mobili per mungitura;
      9. attrezzature mobili per piccoli animali (avicunicoli, elicicoltura, ecc.)
      10. altre attrezzature di stalla.

### : Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria

Acquisto di macchine agricole[6](#_bookmark20) e attrezzature agricole nuove per l’ammodernamento del parco macchine

destinato esclusivamente ai lavori agricoli (produzione agricola primaria).

Nell’acquisto la priorità è per le macchine specifiche per le lavorazioni dei terreni in forte pendenza.

### 8.5) Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili:

1. l’acquisto di terreni e di fabbricati;
2. l’acquisto di animali[7](#_bookmark23);
3. l’acquisto di macchine e attrezzature forestali;
4. l’acquisto di diritti all’aiuto[8](#_bookmark24);
5. acquisto e impianto di piante annuali[9](#_bookmark25);
6. le opere di manutenzione ordinaria;
7. gli impianti energetici finalizzati alla vendita di energia;
8. i lavori di drenaggio[10](#_bookmark26);
9. i reimpianti di vigneti finanziabili ed ogni altro investimento realizzabile con il sostegno dell’Organizzazione Comune di Mercato (OCM) per il settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) 1308/2013, e ss.mm.ii;
10. l’acquisto di macchine e attrezzature la cui vita operativa sia inferiore a 5 anni a seguito di un regolare utilizzo.

### 8.6) Condizioni, limiti e divieti

Ai fini della conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, la misura 1 deve rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472, e in particolare:

1. gli aiuti siano concessi a piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, di cui all’Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’UE;
2. gli aiuti non siano concessi ad attività connesse all'esportazione (connessi ai quantitativi esportati,

costituzione e gestione della rete di distribuzione, spese correnti per attività d’esportazione);

1. gli aiuti non siano condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
2. gli aiuti non siano concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti nei regolamenti del Consiglio che istituiscono organizzazioni comuni di mercato, anche se tali divieti o restrizioni interessino solo il sostegno comunitario.

7 Reg. (UE) n. 2022/2472, art 14.9.d.

8 Reg. (UE) n. 2022/2472 art 14.9.a.

9 Reg. (UE) n. 2022/2472 art 14.9.b

10 Reg. (UE) n. 2022/2472 art 14.9.c.

Ulteriori specifici limiti e divieti da applicare ai comparti produttivi riportati nella sottostante tabella.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comparto** | **Limiti e divieti** |
| **MIELE** | * Sono esclusi investimenti già finanziabili col Sottoprogramma apistico di Regione Lombardia 2023-2027[11,](#_bookmark28) quali ad esempio, l’acquisto di arnie o di strumenti per l’attività nomadistica e relative macchine per la   movimentazione |
| **VITICOLO** | * Può essere ammesso a finanziamento solo il reimpianto di vigneti per una superficie inferiore a 1.000 m2; il limite massimo di superficie è elevabile a 3.000 m2, se sono rispettate contemporaneamente le seguenti 3   condizioni: altitudine inferiore a 500 m, pendenza media inferiore al 30%; assenza di terrazzamento. |
| **ORTOFRUTTICOLO** | * Non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell’indennità comunitaria di ritiro: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, uve da tavola. Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale. * Sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori,   nell’ambito dei Programmi Operativi e le relative spese ammissibili (vedi punto 5.1). |
| **OLIVICOLO** | * Sono esclusi investimenti che prevedono un incremento della capacità produttiva per ciò che riguarda   l’impianto o il reimpianto di nuovi oliveti, con l’eccezione degli impianti relativi a produzioni biologiche  realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale. |
| **FLOROVIVAISMO** | * Sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden   center, avanserre e similari. |
| **ENERGETICO** | * Sono esclusi gli investimenti che prevedono l’utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola, fatto salvo quanto stabilito dal comma 1, lettera f, dell’articolo 185 “Esclusioni dall’ambito di applicazione” del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 , così come modificato dall’art. 13 del D.lgs n. 205 del 3 dicembre 2010, che considera sottoprodotti: le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente ne' mettono in pericolo la salute umana. * La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, per almeno i 2/3, dall’azienda stessa,   la rimanente da operatori del territorio della Comunità Montana in cui è localizzato l’impianto.   * Le centraline idroelettriche ed i pannelli fotovoltaici devono essere dimensionati in base ai fabbisogni   dell’azienda e in ogni caso non possono mai essere superiori ad 1 MW di potenza.   * Sono esclusi gli impianti energetici finalizzati alla sola vendita di energia. |

### 8.6) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologie di intervento** | **Richiedente** | **Spesa massima ammessa**  **all'anno €** | **Percentuale di contributo** | **Contributo massimo €** |
| * + 1. **Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle**     2. **Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria** | giovani imprenditori agricoli | 40'000,00 | 80% | 32'000,00 |
| altri richiedenti | 40’000,00 | 65% | 26'000,00 |

In ogni caso i costi ammissibili non possono superare le intensità di aiuto previste dall’art. 14 par. 11 e 12, del regolamento (UE) 2022/2472.

11 Approvato con D.G.R. n. 7688 del 12/12/2022

## PUNTEGGI DI PRIORITÀ

Al fine di redigere la graduatoria delle domande presentate, si riportano di seguito i parametri, con i relativi punteggi, sulla base dei quali viene stabilito l'ordine prioritario degli interventi medesimi:

|  |  |
| --- | --- |
| **Misura 2.1 - Punteggio di priorità per tipologia di intervento** | ***Punti*** |
| *Tipologia 2.1.3 -* Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle | **4** |
| *Tipologia 2.1.4* - Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria - *(*Macchine specifiche per le lavorazioni dei terreni in forte pendenza) | **10** |
| *Tipologia 2.1.4* - Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria | **6** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Punteggio di priorità per impresa condotta da giovane imprenditore agricolo**  In linea con quanto indicato dall’art. 2 (34) del Reg. (UE) n. 702/2014, si definiscono giovani agricoltori le persone fisiche di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, con adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda | ***Punti*** |
| Impresa agricola condotta da “giovane imprenditore agricolo” | **3** |
| Impresa agricola condotta da non “giovane imprenditore agricolo” | **1** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Priorità per ubicazione**  **(Classificazione comuni territorio montano DGR 2611 del 09.12.2019** | ***Punti*** |
| Azienda ubicata in comune con classificazione di svantaggio: BASSO | **1** |
| Azienda ubicata in comune con classificazione di svantaggio: MEDIO | **5** |
| Azienda ubicata in comune con classificazione di svantaggio: ELEVATO | **10** |

|  |  |
| --- | --- |
| Imprenditori agricoli che non sono mai stati beneficiari dell’aiuto in questione presenti sul territorio di competenza dell’Ente. | **5** |
| Imprenditori agricoli che abbiano presentato una richiesta di finanziamento nell’anno 2024/2025, ma esclusi per mancanza di risorse. | **2** |

In caso di parità di punteggio, la priorità sarà stabilita rispettivamente dalla data, ora e minuti di validazione a SISCO.

Gli elementi che danno diritto all’attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dai richiedenti

al momento della presentazione della domanda.

## RISORSE FINANZIARIE

### Riparti delle risorse

Regione Lombardia, in base alle risorse finanziarie iscritte nel bilancio regionale, determina lo stanziamento a favore delle Comunità Montane, delle somme necessarie all’attuazione degli interventi di cui presente bando. Il riparto avviene con atto del dirigente responsabile sulla base dei seguenti criteri:

* + 1. una quota fissa del 10% a tutte le Comunità Montane;
    2. il 20% in proporzione alla superficie agricola utilizzata – SAU;
    3. il 5% in proporzione alla superficie boschiva;
    4. il 20% in proporzione al numero delle imprese agricole;
    5. il 25% in proporzione al numero corrispondente di unità bovine – UB;
    6. il 20% in proporzione al territorio classificato a svantaggio medio o elevato sulla base dell’art. 3, comma 2, della l.r. 25/2007.

Nel caso in cui nel corso dell’esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse nel bilancio regionale, le stesse saranno oggetto di ulteriori riparti applicando i medesimi criteri sopra riportati.

Qualora a una o più Comunità Montane risultino assegnabili somme in eccedenza rispetto al fabbisogno di spesa espresso dalla graduatoria in corso di validità, tali somme sono ridistribuite alle restanti Comunità Montane, in proporzione al fabbisogno non soddisfatto.

In fase di calcolo del riparto delle risorse Regione Lombardia considera le riduzioni previste dal paragrafo 16 del presente bando e redistribuisce alle altre Comunità Montane, con le medesime regole determinate nel presente paragrafo, le somme non erogabili a singole Comunità Montane.

### Integrazione di risorse da parte delle Comunità Montane

Le Comunità Montane possono integrare i finanziamenti assegnati dalla Regione con fondi propri, purché autorizzati preventivamente dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, la quale dovrà verificare il rispetto dell’entità degli stanziamenti annuali notificati alla Commissione Europea.

**Le Comunità Montane che, in assenza della prevista autorizzazione della Direzione Generale Agricoltura, nell’assegnare risorse proprie, determinano il non rispetto dell’entità degli stanziamenti annuali notificati alla Commissione ne assumono la responsabilità per gli esiti conseguenti.**

## BANDI DELLE COMUNITÀ MONTANE

La definizione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto, l’istruttoria delle istanze, i controlli e il pagamento dei contributi sono in capo alle Comunità Montane, cui sono state assegnate le funzioni amministrative relative agli interventi a sostegno dell’agricoltura in montagna (art. 24 della l.r. 31/2008).

Successivamente all’approvazione del primo riparto dell’anno, di cui al precedente punto 11.1, le Comunità Montane provvedono a emanare il bando garantendo almeno un mese di apertura per la presentazione delle domande di finanziamento sull’applicativo Si.Sco.

Le Comunità Montane possono altresì decidere se redigere un nuovo bando o se scorrere le graduatorie in corso di validità.

Con l’emanazione di un nuovo bando decadono le graduatorie in corso di validità.

Il bando, in relazione alle esigenze del territorio di riferimento, stabilisce le misure attivate con le relative tipologie di intervento, il periodo per la presentazione delle domande, i criteri di selezione delle domande con i relativi punteggi di premialità.

Questi ultimi dovranno essere individuati sulla base dei seguenti criteri:

1. tipologia degli interventi richiesti;
2. comparto produttivo interessato dagli interventi;
3. caratteristiche del richiedente.

Le Comunità Montane sono tenute a pubblicizzare con ogni mezzo i propri bandi portandoli a conoscenza dei potenziali richiedenti, anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole.

In applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, le risorse assegnate con i riparti regionali, di cui al precedente punto 11.1, devono essere impegnate dalle CCMM nell’esercizio di assegnazione.

Le domande ammissibili mantengono validità per 24 mesi dalla data di approvazione delle graduatorie, anche in assenza di dotazione finanziaria (art 29 comma 5 LR 31/2008), salvo diversa determinazione, in riduzione, delle Comunità montane nei propri bandi.

Le Comunità Montane possono utilizzare le economie di spesa, determinatesi per rinuncia, revoca o minori spese effettuate dai beneficiari, per finanziare ulteriori interventi presenti nelle graduatorie in corso di validità. Non è possibile scorrere le graduatorie con le economie generatesi da domande finanziate in base ad altri bandi.

Nei casi in cui la quota di riparto risulti inferiore al fabbisogno di spesa espresso dalla graduatoria approvata dalla Comunità Montana, con le modalità previste dal provvedimento di cui al successivo par. 13, eventuali economie derivanti, possono essere utilizzate per finanziare ulteriori domande con scorrimento della graduatoria.

Le economie di spesa accertate su domande finanziate negli anni precedenti a quello di assegnazione se non destinate a contributi per domande in graduatoria ammesse e non finanziate in base al presente bando devono essere restituite all’Amministrazione regionale.

Nei casi in cui la quota di riparto risulti superiore al fabbisogno di spesa espresso dalla graduatoria approvata dalla Comunità Montana, la Comunità Montana stessa potrà riaprire i termini del Bando per un periodo di 15 giorni.

Le somme non impegnate entro l’esercizio corrente dovranno essere restituite all’Amministrazione

regionale.

## PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali inerenti all’applicazione del presente bando si rimanda al successivo **ALLEGATO A**: “DGR N. 480 DEL 19 GIUGNO 2023 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLE MISURE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE (Art. 24 l.r. 5 dicembre 2008, n. 31)" - PROCEDURE AMMINISTRATIVE.

## IMPEGNI DEI BENEFICIARI

All’atto della domanda, i richiedenti sottoscrivono i seguenti impegni:

* realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole indicate nel presente bando ~~e~~ nel provvedimento di cui al precedente paragrafo 13;
* consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi in sede istruttoria, delle “visite in situ”, dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello, garantendo ai funzionari incaricati dei controlli accesso alle opere e ai beni oggetto del contributo e visione della documentazione tecnica, bancaria e contabile;
* conservare e mantenere con destinazione agricola gli investimenti finanziati per l’acquisto di macchine e dotazioni per la durata di cinque anni e quelli per l’esecuzione di opere per la durata di dieci anni; in tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale;
* rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

Per ulteriori impegni che devono essere sottoscritti dai richiedenti relativamente ad alcuni specifici interventi, si rimanda al provvedimento di cui al precedente paragrafo 13.

## REVOCA

Nei casi previsti dal comma 1 dell’articolo 31 della l.r. 31/2008[12,](#_bookmark37) le Comunità Montane devono procedere alla revoca e recupero dei contributi concessi con le modalità previste dal comma 2 dell’articolo medesimo.

Comportano inoltre la revoca del finanziamento e la restituzione di tutte le somme erogate:

* l’esecuzione di varianti non autorizzate;
* l’ostacolo, da parte del beneficiario, al regolare svolgimento dei sopralluoghi, delle “visite in situ”, dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello;
* nel caso delle misure 2.1 e 2.3, la mancata conservazione e/o mancato mantenimento della destinazione agricola degli investimenti finanziati per l’acquisto di macchine e attrezzature per un periodo di cinque anni e di quelli per l’esecuzione di opere per un periodo di dieci anni. In tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino delle irregolarità che comportino la revoca parziale o totale di una domanda di contributo, la Comunità Montana comunica il provvedimento al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate. La definizione dei casi di revoca parziale e le modalità dei recuperi delle somme sono indicate nel decreto di cui al paragrafo 13.

Nel caso in cui il beneficiario sia una Comunità Montana, i provvedimenti di revoca vengono assunti dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

## CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

La Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, in attuazione delle funzioni ispettive richieste per il regime di aiuto in oggetto, effettua interviste di auditing alle Comunità Montane e accertamenti in loco presso i beneficiari con l’obiettivo di verificare l’efficienza e l’efficacia dei sistemi di controllo e di gestione messi in atto dalle Comunità Montane.

Rientrano nei controlli di secondo livello le verifiche sulla regolarità delle procedure avviate dalle Comunità Montane e sulla conformità dei bandi emanati in base alla presente deliberazione ed alle procedure amministrative di cui al paragrafo 13.

12 L’articolo 31 Revoca della l.r. 31/2008 riporta: “1 L’ente competente revoca le agevolazioni ed i contributi finanziari concessi qualora:

1. gli interventi finanziati non siano stati effettuati nei termini stabiliti; b) le agevolazioni finanziarie non siano state utilizzate per le finalità per le quali sono state concesse, salvo quanto previsto in relazione ai beni soggetti a vincolo di destinazione o i casi di forza maggiore; c) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre la amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo; negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi. 2 L’intervento di revoca comporta obbligo di restituzione di tutte le somme percepite e comprensive degli interessi; con l’atto di revoca sono fissate le eventuali rateizzazioni concesse per la restituzione della somma.”

Fra le fattispecie di cui al punto c) rientra anche il mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro accertato dalle ASL dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Nel caso in cui il controllo rilevi difformità, la competente Struttura della DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste procede nell’anno successivo alla **riduzione della quota di riparto** spettante alla Comunità Montana stessa nella percentuale di seguito riportata:

* + 20% per difformità del bando redatto dalla CM rispetto alle disposizioni attuative approvate con DGR e dagli ulteriori atti conseguenti o per la mancata od incompleta compilazione delle procedure su SISCO;
  + 5% per irregolarità formali che attengono alla completezza e alla trasparenza dell’informazione nei confronti dei beneficiari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: incompleta comunicazione al richiedente dell’esito dell’istruttoria e al beneficiario dell’ammissione al finanziamento) e alla completezza degli adempimenti istruttori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: verbali di istruttoria iniziale e finale e di estrazione del campione per il controllo ex post; predisposizione delle graduatorie e loro pubblicazione);
  + 20% per errori e irregolarità relativi alla verifica di conformità degli interventi finanziati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: liquidazione del SAL e del saldo finale in assenza o incompletezza della documentazione prevista; mancata effettuazione delle visite in situ; mancata o inadeguata effettuazione dei controlli ex post).

Ferma restando la percentuale massima di riduzione sopra indicata, la somma da portare in detrazione alla quota di riparto in esito alle irregolarità riscontrate, è il risultato della sommatoria degli importi relativi alle domande pagate in presenza di irregolarità.

Nel caso in cui a seguito del controllo si evidenzino delle irregolarità a carico del beneficiario, la Regione Lombardia ne informa la Comunità Montana competente per l’assunzione dei provvedimenti di annullamento degli atti di concessione ed erogazione del contributo.

## MONITORAGGIO E DURATA DEL REGIME DI AIUTO

Le Comunità Montane sono tenute a presentare una rendicontazione dell’assegnazione delle risorse

indicando:

1. l’elenco delle domande ammesse a finanziamento nell’anno solare precedente;
2. l’elenco delle liquidazioni effettuate nell’anno solare precedente.

## ELENCO DEI COMUNI MONTANI

(Allegato B alla D.g.r. 9 dicembre 2019, n. 2611)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE**  **ISTAT COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 16001 | Bergamo | Adrara San Martino |
| 16002 | Bergamo | Adrara San Rocco |
| 16004 | Bergamo | Albino |
| 16248 | Bergamo | Algua |
| 16006 | Bergamo | Almenno San Bartolomeo |
| 16007 | Bergamo | Almenno San Salvatore |
| 16008 | Bergamo | Alzano Lombardo |
| 16012 | Bergamo | Ardesio |
| 16014 | Bergamo | Averara |
| 16015 | Bergamo | Aviatico |
| 16017 | Bergamo | Azzone |
| 16022 | Bergamo | Bedulita |
| 16023 | Bergamo | Berbenno |
| 16025 | Bergamo | Berzo San Fermo |
| 16026 | Bergamo | Bianzano |
| 16027 | Bergamo | Blello |
| 16032 | Bergamo | Borgo di Terzo |
| 16033 | Bergamo | Bossico |
| 16035 | Bergamo | Bracca |
| 16036 | Bergamo | Branzi |
| 16041 | Bergamo | Brumano |
| 16048 | Bergamo | Camerata Cornello |
| 16050 | Bergamo | Capizzone |
| 16052 | Bergamo | Caprino Bergamasco |
| 16056 | Bergamo | Carona |
| 16058 | Bergamo | Casazza |
| 16060 | Bergamo | Casnigo |
| 16061 | Bergamo | Cassiglio |
| 16064 | Bergamo | Castione della Presolana |
| 16065 | Bergamo | Castro |
| 16067 | Bergamo | Cazzano Sant'Andrea |
| 16068 | Bergamo | Cenate Sopra |
| 16070 | Bergamo | Cene |
| 16071 | Bergamo | Cerete |
| 16074 | Bergamo | Cisano Bergamasco |
| 16077 | Bergamo | Clusone |
| 16078 | Bergamo | Colere |
| 16080 | Bergamo | Colzate |
| 16082 | Bergamo | Corna Imagna |
| 16249 | Bergamo | Cornalba |
| 16247 | Bergamo | Costa Serina |
| 16085 | Bergamo | Costa Valle Imagna |
| 16086 | Bergamo | Costa Volpino |
| 16088 | Bergamo | Credaro |
| 16090 | Bergamo | Cusio |
| 16092 | Bergamo | Dossena |
| 16093 | Bergamo | Endine Gaiano |
| 16094 | Bergamo | Entratico |
| 16099 | Bergamo | Fino del Monte |
| 16100 | Bergamo | Fiorano al Serio |
| 16102 | Bergamo | Fonteno |
| 16103 | Bergamo | Foppolo |
| 16104 | Bergamo | Foresto Sparso |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE**  **ISTAT COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 16106 | Bergamo | Fuipiano Valle Imagna |
| 16107 | Bergamo | Gandellino |
| 16108 | Bergamo | Gandino |
| 16109 | Bergamo | Gandosso |
| 16110 | Bergamo | Gaverina Terme |
| 16111 | Bergamo | Gazzaniga |
| 16116 | Bergamo | Gorno |
| 16118 | Bergamo | Gromo |
| 16119 | Bergamo | Grone |
| 16121 | Bergamo | Isola di Fondra |
| 16124 | Bergamo | Leffe |
| 16125 | Bergamo | Lenna |
| 16127 | Bergamo | Locatello |
| 16128 | Bergamo | Lovere |
| 16130 | Bergamo | Luzzana |
| 16134 | Bergamo | Mezzoldo |
| 16136 | Bergamo | Moio de' Calvi |
| 16137 | Bergamo | Monasterolo del Castello |
| 16144 | Bergamo | Nembro |
| 16145 | Bergamo | Olmo al Brembo |
| 16146 | Bergamo | Oltre il Colle |
| 16147 | Bergamo | Oltressenda Alta |
| 16148 | Bergamo | Oneta |
| 16149 | Bergamo | Onore |
| 16151 | Bergamo | Ornica |
| 16156 | Bergamo | Palazzago |
| 16158 | Bergamo | Parre |
| 16159 | Bergamo | Parzanica |
| 16161 | Bergamo | Peia |
| 16162 | Bergamo | Pianico |
| 16163 | Bergamo | Piario |
| 16164 | Bergamo | Piazza Brembana |
| 16165 | Bergamo | Piazzatorre |
| 16166 | Bergamo | Piazzolo |
| 16168 | Bergamo | Ponte Nossa |
| 16169 | Bergamo | Ponteranica |
| 16171 | Bergamo | Pontida |
| 16173 | Bergamo | Pradalunga |
| 16174 | Bergamo | Predore |
| 16175 | Bergamo | Premolo |
| 16178 | Bergamo | Ranica |
| 16179 | Bergamo | Ranzanico |
| 16180 | Bergamo | Riva di Solto |
| 16182 | Bergamo | Rogno |
| 16184 | Bergamo | Roncobello |
| 16185 | Bergamo | Roncola |
| 16186 | Bergamo | Rota d'Imagna |
| 16187 | Bergamo | Rovetta |
| 16188 | Bergamo | San Giovanni Bianco |
| 16190 | Bergamo | San Pellegrino Terme |
| 16191 | Bergamo | Santa Brigida |
| 16252 | Bergamo | Sant'Omobono Terme |
| 16193 | Bergamo | Sarnico |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 16195 | Bergamo | Schilpario |
| 16196 | Bergamo | Sedrina |
| 16197 | Bergamo | Selvino |
| 16199 | Bergamo | Serina |
| 16200 | Bergamo | Solto Collina |
| 16201 | Bergamo | Songavazzo |
| 16202 | Bergamo | Sorisole |
| 16204 | Bergamo | Sovere |
| 16205 | Bergamo | Spinone al Lago |
| 16208 | Bergamo | Strozza |
| 16210 | Bergamo | Taleggio |
| 16211 | Bergamo | Tavernola Bergamasca |
| 16215 | Bergamo | Torre de' Busi |
| 16218 | Bergamo | Trescore Balneario |
| 16221 | Bergamo | Ubiale Clanezzo |
| 16253 | Bergamo | Val Brembilla |
| 16223 | Bergamo | Valbondione |
| 16225 | Bergamo | Valgoglio |
| 16226 | Bergamo | Valleve |
| 16227 | Bergamo | Valnegra |
| 16230 | Bergamo | Vedeseta |
| 16229 | Bergamo | Valtorta |
| 16234 | Bergamo | Vertova |
| 16235 | Bergamo | Viadanica |
| 16236 | Bergamo | Vigano San Martino |
| 16237 | Bergamo | Vigolo |
| 16239 | Bergamo | Villa d'Almè |
| 16240 | Bergamo | Villa di Serio |
| 16241 | Bergamo | Villa d'Ogna |
| 16242 | Bergamo | Villongo |
| 16243 | Bergamo | Vilminore di Scalve |
| 16244 | Bergamo | Zandobbio |
| 16246 | Bergamo | Zogno |
| 17003 | Brescia | Agnosine |
| 17005 | Brescia | Anfo |
| 17006 | Brescia | Angolo Terme |
| 17007 | Brescia | Artogne |
| 17010 | Brescia | Bagolino |
| 17012 | Brescia | Barghe |
| 17016 | Brescia | Berzo Demo |
| 17017 | Brescia | Berzo Inferiore |
| 17018 | Brescia | Bienno |
| 17019 | Brescia | Bione |
| 17022 | Brescia | Borno |
| 17023 | Brescia | Botticino |
| 17024 | Brescia | Bovegno |
| 17025 | Brescia | Bovezzo |
| 17027 | Brescia | Braone |
| 17028 | Brescia | Breno |
| 17030 | Brescia | Brione |
| 17031 | Brescia | Caino |
| 17035 | Brescia | Capo di Ponte |
| 17036 | Brescia | Capovalle |
| 17044 | Brescia | Casto |
| 17047 | Brescia | Cedegolo |
| 17049 | Brescia | Cerveno |
| 17050 | Brescia | Ceto |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 17051 | Brescia | Cevo |
| 17054 | Brescia | Cimbergo |
| 17055 | Brescia | Cividate Camuno |
| 17058 | Brescia | Collio |
| 17061 | Brescia | Concesio |
| 17063 | Brescia | Corteno Golgi |
| 17065 | Brescia | Darfo Boario Terme |
| 17068 | Brescia | Edolo |
| 17070 | Brescia | Esine |
| 17074 | Brescia | Gardone Riviera |
| 17075 | Brescia | Gardone Val Trompia |
| 17076 | Brescia | Gargnano |
| 17077 | Brescia | Gavardo |
| 17079 | Brescia | Gianico |
| 17081 | Brescia | Gussago |
| 17082 | Brescia | Idro |
| 17083 | Brescia | Incudine |
| 17084 | Brescia | Irma |
| 17085 | Brescia | Iseo |
| 17087 | Brescia | Lavenone |
| 17089 | Brescia | Limone sul Garda |
| 17090 | Brescia | Lodrino |
| 17094 | Brescia | Losine |
| 17095 | Brescia | Lozio |
| 17096 | Brescia | Lumezzane |
| 17098 | Brescia | Magasa |
| 17100 | Brescia | Malegno |
| 17101 | Brescia | Malonno |
| 17104 | Brescia | Marcheno |
| 17105 | Brescia | Marmentino |
| 17106 | Brescia | Marone |
| 17110 | Brescia | Monno |
| 17111 | Brescia | Monte Isola |
| 17112 | Brescia | Monticelli Brusati |
| 17115 | Brescia | Mura |
| 17117 | Brescia | Nave |
| 17118 | Brescia | Niardo |
| 17121 | Brescia | Odolo |
| 17123 | Brescia | Ome |
| 17124 | Brescia | Ono San Pietro |
| 17128 | Brescia | Ossimo |
| 17131 | Brescia | Paisco Loveno |
| 17132 | Brescia | Paitone |
| 17135 | Brescia | Paspardo |
| 17139 | Brescia | Pertica Alta |
| 17140 | Brescia | Pertica Bassa |
| 17141 | Brescia | Pezzaze |
| 17142 | Brescia | Pian Camuno |
| 17206 | Brescia | Piancogno |
| 17143 | Brescia | Pisogne |
| 17144 | Brescia | Polaveno |
| 17148 | Brescia | Ponte di Legno |
| 17153 | Brescia | Preseglie |
| 17157 | Brescia | Provaglio Val Sabbia |
| 17164 | Brescia | Roè Volciano |
| 17168 | Brescia | Sabbio Chiese |
| 17169 | Brescia | Sale Marasino |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 17170 | Brescia | Salò |
| 17174 | Brescia | Sarezzo |
| 17175 | Brescia | Saviore dell'Adamello |
| 17176 | Brescia | Sellero |
| 17178 | Brescia | Serle |
| 17181 | Brescia | Sonico |
| 17182 | Brescia | Sulzano |
| 17183 | Brescia | Tavernole sul Mella |
| 17184 | Brescia | Temù |
| 17185 | Brescia | Tignale |
| 17187 | Brescia | Toscolano-Maderno |
| 17189 | Brescia | Tremosine sul Garda |
| 17191 | Brescia | Treviso Bresciano |
| 17193 | Brescia | Vallio Terme |
| 17194 | Brescia | Valvestino |
| 17197 | Brescia | Vestone |
| 17198 | Brescia | Vezza d'Oglio |
| 17199 | Brescia | Villa Carcina |
| 17201 | Brescia | Villanuova sul Clisi |
| 17202 | Brescia | Vione |
| 17204 | Brescia | Vobarno |
| 17205 | Brescia | Zone |
| 13003 | Como | Albavilla |
| 13004 | Como | Albese con Cassano |
| 13253 | Como | Alta Valle Intelvi |
| 13011 | Como | Argegno |
| 13013 | Como | Asso |
| 13015 | Como | Barni |
| 13250 | Como | Bellagio |
| 13021 | Como | Bene Lario |
| 13025 | Como | Blessagno |
| 13026 | Como | Blevio |
| 13030 | Como | Brienno |
| 13032 | Como | Brunate |
| 13037 | Como | Caglio |
| 13042 | Como | Canzo |
| 13044 | Como | Carate Urio |
| 13047 | Como | Carlazzo |
| 13052 | Como | Caslino d'Erba |
| 13058 | Como | Castelmarte |
| 13062 | Como | Cavargna |
| 13254 | Como | Centro Valle Intelvi |
| 13063 | Como | Cerano d'Intelvi |
| 13065 | Como | Cernobbio |
| 13071 | Como | Claino con Osteno |
| 13074 | Como | Colonno |
| 13075 | Como | Como |
| 13077 | Como | Corrido |
| 13083 | Como | Cremia |
| 13085 | Como | Cusino |
| 13087 | Como | Dizzasco |
| 13089 | Como | Domaso |
| 13090 | Como | Dongo |
| 13092 | Como | Dosso del Liro |
| 13095 | Como | Erba |
| 13097 | Como | Eupilio |
| 13098 | Como | Faggeto Lario |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 13106 | Como | Garzeno |
| 13107 | Como | Gera Lario |
| 13111 | Como | Grandola ed Uniti |
| 13249 | Como | Gravedona ed Uniti |
| 13113 | Como | Griante |
| 13119 | Como | Laglio |
| 13120 | Como | Laino |
| 13123 | Como | Lasnigo |
| 13126 | Como | Lezzeno |
| 13130 | Como | Livo |
| 13134 | Como | Longone al Segrino |
| 13139 | Como | Magreglio |
| 13145 | Como | Menaggio |
| 13152 | Como | Moltrasio |
| 13155 | Como | Montemezzo |
| 13160 | Como | Musso |
| 13161 | Como | Nesso |
| 13178 | Como | Peglio |
| 13183 | Como | Pianello del Lario |
| 13184 | Como | Pigra |
| 13185 | Como | Plesio |
| 13186 | Como | Pognana Lario |
| 13187 | Como | Ponna |
| 13188 | Como | Ponte Lambro |
| 13189 | Como | Porlezza |
| 13192 | Como | Proserpio |
| 13193 | Como | Pusiano |
| 13195 | Como | Rezzago |
| 13203 | Como | Sala Comacina |
| 13204 | Como | San Bartolomeo Val Cavargna |
| 13207 | Como | San Nazzaro Val Cavargna |
| 13248 | Como | San Siro |
| 13211 | Como | Schignano |
| 13216 | Como | Sorico |
| 13217 | Como | Sormano |
| 13218 | Como | Stazzona |
| 13222 | Como | Tavernerio |
| 13223 | Como | Torno |
| 13252 | Como | Tremezzina |
| 13226 | Como | Trezzone |
| 13233 | Como | Val Rezzo |
| 13229 | Como | Valbrona |
| 13234 | Como | Valsolda |
| 13236 | Como | Veleso |
| 13239 | Como | Vercana |
| 13246 | Como | Zelbio |
| 97001 | Lecco | Abbadia Lariana |
| 97004 | Lecco | Ballabio |
| 97007 | Lecco | Barzio |
| 97008 | Lecco | Bellano |
| 97013 | Lecco | Calolziocorte |
| 97014 | Lecco | Carenno |
| 97015 | Lecco | Casargo |
| 97018 | Lecco | Cassina Valsassina |
| 97021 | Lecco | Cesana Brianza |
| 97022 | Lecco | Civate |
| 97023 | Lecco | Colico |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 97024 | Lecco | Colle Brianza |
| 97025 | Lecco | Cortenova |
| 97027 | Lecco | Crandola Valsassina |
| 97029 | Lecco | Cremeno |
| 97030 | Lecco | Dervio |
| 97032 | Lecco | Dorio |
| 97033 | Lecco | Ello |
| 97034 | Lecco | Erve |
| 97035 | Lecco | Esino Lario |
| 97036 | Lecco | Galbiate |
| 97038 | Lecco | Garlate |
| 97040 | Lecco | Introbio |
| 97042 | Lecco | Lecco |
| 97043 | Lecco | Lierna |
| 97045 | Lecco | Malgrate |
| 97046 | Lecco | Mandello del Lario |
| 97047 | Lecco | Margno |
| 97050 | Lecco | Moggio |
| 97052 | Lecco | Monte Marenzo |
| 97055 | Lecco | Morterone |
| 97059 | Lecco | Olginate |
| 97060 | Lecco | Oliveto Lario |
| 97063 | Lecco | Pagnona |
| 97064 | Lecco | Parlasco |
| 97065 | Lecco | Pasturo |
| 97067 | Lecco | Perledo |
| 97068 | Lecco | Pescate |
| 97069 | Lecco | Premana |
| 97070 | Lecco | Primaluna |
| 97077 | Lecco | Sueglio |
| 97078 | Lecco | Suello |
| 97079 | Lecco | Taceno |
| 97082 | Lecco | Valgreghentino |
| 97083 | Lecco | Valmadrera |
| 97093 | Lecco | Valvarrone |
| 97084 | Lecco | Varenna |
| 97086 | Lecco | Vercurago |
| 18007 | Pavia | Bagnaria |
| 18016 | Pavia | Borgo Priolo |
| 18017 | Pavia | Borgoratto Mormorolo |
| 18021 | Pavia | Brallo di Pregola |
| 18042 | Pavia | Cecima |
| 18193 | Pavia | Colli Verdi |
| 18064 | Pavia | Fortunago |
| 18073 | Pavia | Godiasco Salice Terme |
| 18089 | Pavia | Menconico |
| 18094 | Pavia | Montalto Pavese |
| 18098 | Pavia | Montesegale |
| 18117 | Pavia | Ponte Nizza |
| 18126 | Pavia | Rocca Susella |
| 18128 | Pavia | Romagnese |
| 18142 | Pavia | Santa Margherita di Staffora |
| 18166 | Pavia | Val di Nizza |
| 18171 | Pavia | Varzi |
| 18184 | Pavia | Zavattarello |
| 14001 | Sondrio | Albaredo per San Marco |
| 14002 | Sondrio | Albosaggia |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 14003 | Sondrio | Andalo Valtellino |
| 14004 | Sondrio | Aprica |
| 14005 | Sondrio | Ardenno |
| 14006 | Sondrio | Bema |
| 14007 | Sondrio | Berbenno di Valtellina |
| 14008 | Sondrio | Bianzone |
| 14009 | Sondrio | Bormio |
| 14010 | Sondrio | Buglio in Monte |
| 14011 | Sondrio | Caiolo |
| 14012 | Sondrio | Campodolcino |
| 14013 | Sondrio | Caspoggio |
| 14014 | Sondrio | Castello dell'Acqua |
| 14015 | Sondrio | Castione Andevenno |
| 14016 | Sondrio | Cedrasco |
| 14017 | Sondrio | Cercino |
| 14018 | Sondrio | Chiavenna |
| 14019 | Sondrio | Chiesa in Valmalenco |
| 14020 | Sondrio | Chiuro |
| 14021 | Sondrio | Cino |
| 14022 | Sondrio | Civo |
| 14023 | Sondrio | Colorina |
| 14024 | Sondrio | Cosio Valtellino |
| 14025 | Sondrio | Dazio |
| 14026 | Sondrio | Delebio |
| 14027 | Sondrio | Dubino |
| 14028 | Sondrio | Faedo Valtellino |
| 14029 | Sondrio | Forcola |
| 14030 | Sondrio | Fusine |
| 14031 | Sondrio | Gerola Alta |
| 14032 | Sondrio | Gordona |
| 14033 | Sondrio | Grosio |
| 14034 | Sondrio | Grosotto |
| 14036 | Sondrio | Lanzada |
| 14037 | Sondrio | Livigno |
| 14038 | Sondrio | Lovero |
| 14035 | Sondrio | Madesimo |
| 14039 | Sondrio | Mantello |
| 14040 | Sondrio | Mazzo di Valtellina |
| 14041 | Sondrio | Mello |
| 14043 | Sondrio | Mese |
| 14044 | Sondrio | Montagna in Valtellina |
| 14045 | Sondrio | Morbegno |
| 14046 | Sondrio | Novate Mezzola |
| 14047 | Sondrio | Pedesina |
| 14048 | Sondrio | Piantedo |
| 14049 | Sondrio | Piateda |
| 14050 | Sondrio | Piuro |
| 14051 | Sondrio | Poggiridenti |
| 14052 | Sondrio | Ponte in Valtellina |
| 14053 | Sondrio | Postalesio |
| 14054 | Sondrio | Prata Camportaccio |
| 14055 | Sondrio | Rasura |
| 14056 | Sondrio | Rogolo |
| 14057 | Sondrio | Samolaco |
| 14058 | Sondrio | San Giacomo Filippo |
| 14059 | Sondrio | Sernio |
| 14060 | Sondrio | Sondalo |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 14061 | Sondrio | Sondrio |
| 14062 | Sondrio | Spriana |
| 14063 | Sondrio | Talamona |
| 14064 | Sondrio | Tartano |
| 14065 | Sondrio | Teglio |
| 14066 | Sondrio | Tirano |
| 14067 | Sondrio | Torre di Santa Maria |
| 14068 | Sondrio | Tovo di Sant'Agata |
| 14069 | Sondrio | Traona |
| 14070 | Sondrio | Tresivio |
| 14074 | Sondrio | Val Masino |
| 14071 | Sondrio | Valdidentro |
| 14072 | Sondrio | Valdisotto |
| 14073 | Sondrio | Valfurva |
| 14075 | Sondrio | Verceia |
| 14076 | Sondrio | Vervio |
| 14077 | Sondrio | Villa di Chiavenna |
| 14078 | Sondrio | Villa di Tirano |
| 12001 | Varese | Agra |
| 12004 | Varese | Arcisate |
| 12007 | Varese | Azzio |
| 12008 | Varese | Barasso |
| 12010 | Varese | Bedero Valcuvia |
| 12011 | Varese | Besano |
| 12015 | Varese | Bisuschio |
| 12019 | Varese | Brenta |
| 12020 | Varese | Brezzo di Bedero |
| 12021 | Varese | Brinzio |
| 12022 | Varese | Brissago-Valtravaglia |
| 12024 | Varese | Brusimpiano |
| 12027 | Varese | Cadegliano-Viconago |
| 12030 | Varese | Cantello |
| 12037 | Varese | Casalzuigno |
| 12041 | Varese | Cassano Valcuvia |
| 12043 | Varese | Castello Cabiaglio |
| 12045 | Varese | Castelveccana |
| 12051 | Varese | Cittiglio |
| 12052 | Varese | Clivio |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE ISTAT**  **COMUNE** | **PROVINCIA** | **DENOMINAZIONE COMUNE** |
| 12053 | Varese | Cocquio-Trevisago |
| 12055 | Varese | Comerio |
| 12056 | Varese | Cremenaga |
| 12058 | Varese | Cuasso al Monte |
| 12059 | Varese | Cugliate-Fabiasco |
| 12060 | Varese | Cunardo |
| 12061 | Varese | Curiglia con Monteviasco |
| 12062 | Varese | Cuveglio |
| 12063 | Varese | Cuvio |
| 12065 | Varese | Dumenza |
| 12066 | Varese | Duno |
| 12069 | Varese | Ferrera di Varese |
| 12072 | Varese | Gavirate |
| 12074 | Varese | Gemonio |
| 12076 | Varese | Germignaga |
| 12081 | Varese | Grantola |
| 12083 | Varese | Induno Olona |
| 12086 | Varese | Lavena Ponte Tresa |
| 12087 | Varese | Laveno-Mombello |
| 12092 | Varese | Luino |
| 12093 | Varese | Luvinate |
| 12142 | Varese | Maccagno con Pino e Veddasca |
| 12097 | Varese | Marchirolo |
| 12099 | Varese | Marzio |
| 12100 | Varese | Masciago Primo |
| 12102 | Varese | Mesenzana |
| 12103 | Varese | Montegrino Valtravaglia |
| 12110 | Varese | Orino |
| 12113 | Varese | Porto Ceresio |
| 12114 | Varese | Porto Valtravaglia |
| 12115 | Varese | Rancio Valcuvia |
| 12117 | Varese | Saltrio |
| 12129 | Varese | Tronzano Lago Maggiore |
| 12131 | Varese | Valganna |
| 12133 | Varese | Varese |
| 12139 | Varese | Viggiù |
|  |  |  |